

# proposta

DOMENICA 1<sup>a</sup> Di uaresima

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30



ANNO 22 - N° 992 – 10 FEBBRAIO 2008

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 – 912943

## Lettera aperta ai miei fratelli africani

E' notte fonda, ma anche questa notte il sonno tarda a venire. Stanchezza? No, non più del solito. Inquietudine, si molta, ma c'è un sentimento molto più profondo: quello che non mi permette più di dormire tranquilla. E' quasi un dolore profondo ed un senso di impotenza per ciò che sta accadendo da più di un mese nella mia seconda patria: l'Africa.

Ormai è risaputo in tutto il mondo ciò che sta accadendo a Nairobi e dintorni, dopo l'esito delle elezioni. La terra brucia, la gente spaventata scappa, si parla di migliaia di persone in fuga.

In fuga verso chi? Verso dove? Hanno armato i bambini delle baraccopoli, hanno bruciato case, ucciso senza pietà donne e bambini. E non importa se a Wamba non ci sono stati disordini (non è detto che non si arrivi anche da quelle parti).

Il fatto è che migliaia di persone innocenti, già così provate dalla povertà, debbano aggiungere dolore a dolore. Quando sento il telegiornale, dove basta quel poco spazio dedicato al Kenia, mi sento morire. E' soprattutto l'impotenza, il non poter fare qualcosa per loro che mi tormenta.

Qualche volta leggo di persone che sono andate per 15 giorni in Africa e dicono di aver capito la povertà, i valori e tanto altro... Io invece penso che l'Africa, per essere capita, debba essere vissuta a lungo e con tanto cuore.

Per questo, dopo 35 anni dal mio primo viaggio, sento di poter dire che sì, solo ora la conosco questa terra, tanto da sentirla come mia seconda patria.

Amo questa gente con tutta me stessa, perché mi ha insegnato tanto. Mi hanno insegnato a rispettare la natura, gli anziani, i bambini, a non dare nulla per scontato, a stupirmi ogni giorno della vita e a saper dire grazie. Ho riscoperto con loro ed in mezzo a loro la gioia di sorridere e di cantare e di amare le cose semplici. Ho imparato che si può fare a meno di tante cose, che ci sono valori che nella nostra civiltà del benessere non sappiamo più cogliere. L'Africa con la sua gente mi ha cambiato la vita. Per questo e per mille altri motivi, non posso ora che condividere il loro dolore e questa loro tragedia che mi auguro duri il meno possibile. E con la pace spero di poter tornare fra la mia gente di Wamba: voglio sappiano che non sono soli, che in tanti li seguiamo momento per momento e che arriverà ancora il tempo dei nostri canti dopo un trapianto riuscito, dei sorrisi tra i bimbi della pediatria e della scuola, degli abbracci con le ragazze della Scuola Infermiere, delle visite nelle capanne più lontane dei villaggi per portare un po' di aiuto ed assistenza... Per me e per tanti amici

volontari sarà come un ritorno "a casa"!

Lucia Trevisiol

## ESERCIZI SPIRITUALI 2008

~~Quest'anno vorrei evitare di raccontarvi i "miei" esercizi spirituali perché mi piacerebbe tanto che qualcun altro, da queste colonne, potesse dire la propria personale esperienza.~~

Per questo motivo gioco d'anticipo e intervengo su Proposta solo per rivolgere un invito a tutti voi che la leggete con assiduità: non lasciatevi sfuggire l'occasione di partecipare a questa avventura spirituale!

Quando la Grazia di Dio bussa alla porta del nostro cuore non possiamo rifiutarla, dobbiamo accoglierla con gratitudine!

Credo che questi esercizi possano essere un ottimo modo per sperimentare l'amore di Dio per ciascuno di noi e riconoscerlo con la sicura guida della sua Parola viva, resa più chiara e accessibile per noi dal nostro parroco.

Innanzitutto smontiamo l'idea che gli esercizi spirituali siano cosa per preti, suore, per pochi e intimi collaboratori, per persone che cercano rifugio nell'ambiente religioso perché insoddisfatte della loro esistenza, per anziani nostalgici di una religiosità esigente o per catechisti in crisi di entusiasmo e desiderosi di esperienze forti.

Sono solo fatti per chi crede nel Signore Gesù!

Non vi è nulla di difficile e con un po' di buona volontà si può agevolmente superare quelle che sembrano difficoltà. Anche per questo gli esercizi si tengono in parrocchia, che è come dire: in famiglia.

Certo le ricadute di un forte momento spirituale sul piano pratico sono, in genere, riscontrabili e chi ha fatto già questa esperienza, aderendovi sinceramente, ne serba un buon ricordo e volentieri la ripete, anche a distanza di tempo. Chi non ha mai frequentato un corso di esercizi spirituali deve maggiormente sentirsi invitato e sarà accolto con affetto perché gli esercizi sono una opportunità rivolta a tutti e fanno tanto bene anche a chi inizialmente si sente lontano e scettico di fronte alla proposta.

Perché?

Ma, ovviamente, perché se in quel fine settimana accetteremo di spalancare il nostro piccolo cuore al grande cuore di Dio gli daremo accesso a quella parte di noi che teniamo gelosamente "riservata" e scopriremo che non è lì che risiede veramente la nostra libertà.

Scopriremo quanto vicino e gratuito e immenso sia il suo amore. Se riconosceremo al Signore il primo posto su tutto non perderemo nulla della nostra vita ma anzi noi la guadagneremo.

Papà e mamme che accompagnate i vostri bambini a Messa e al catechismo o avete i figli già grandi inseriti in Co. Gi., giovani che state pensando al matrimonio cristiano e voi che affrontate le difficoltà della vita da soli, voi che avete sete di dare sempre più senso alla vostra vita sentitevi gli invitati privilegiati a questo appuntamento prezioso.

so!

Quest'anno avremo l'opportunità di riscoprire il Sacramento della Riconciliazione: bellissimo!

~~Dunque, arrivederci a venerdì 29 febbraio! ————— Graziella~~

## ~~IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA~~ (11-17 FEBBRAIO 2008)

Lunedì 11 Febbraio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Battaglia 1-9

Ore 18.00: **TRE SERE DI QUARESIMA**  
**IL MATRIMONIO (1<sup>a</sup> parte)**

Martedì 12 Febbraio:

Ore 18.00: **TRE SERE DI QUARESIMA**  
**IL MATRIMONIO (2<sup>a</sup> parte)**

Mercoledì 13 Febbraio:

Non c'è la messa dei giovani

Ore 9.00: S. MESSA, ADORAZIONE, CONFESSIONI

Ore 17.00: incontro delle catechiste in asilo

Ore 18.00: **TRE SERE DI QUARESIMA**  
**IM MATRIMONIO**  
La testimonianza di 3 coppie

Giovedì 14 Febbraio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Battaglia 13 - 31

**Non c'è Catechismo degli adulti**

Il parroco è impegnato con l'Azione Cattolica diocesana

Venerdì 15 Febbraio:

Ore 15.00: **VIA CRUCIS**

Segue l'incontro del gruppo anziani.

Ore 20,45: Incontro dei fidanzati in preparazione al Matrimonio Cristiano

Ore 20,45: **GRUPPO FAMIGLIARE di V. MONTESSORI** presso **UCCIA e GINO DE JACO**

Sabato 16 Febbraio:

Ore 15,30: **CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELL'UNZIONE PER GLI AMMALATI E GLI ANZIANI.** SEGUE PICCOLA FESTA IN SALA BATTACIN (Chiediamo come ~~sempre a qualche persona di buona volontà di preparare qualche dolce da offrire ai nostri anziani)~~

### **OCCHIO ALL'IMBROGLIO**

Infrangendo la regola del silenzio parlavo, durante gli esercizi spirituali, con un collega parroco di una parrocchia vicina. Si chiacchierava di funerali. E mi diceva che a lui era capitato di vedere il conto che una impresa funebre aveva presentato alla famiglia di un defunto.

Tra le tante voci (neanche uno spillo sfugge alla ferrea contabilità di questi signori) ce n'era una che recitava così: PER IL SACERDOTE .... Euro 300.

Ma il collega non aveva visto nemmeno l'ombra di questo denaro.

Come spiegare la faccenda?

L'impresa giocava sul losco perché lasciava intendere che aveva dato al prete l'offerta che tradizionalmente le famiglie danno in queste circostanze.

Ma andando a leggere le paroline piccole piccole (come quelle delle assicurazioni) si veniva a sapere

che la somma era dovuta perché l'impresa aveva prelevato il sacerdote dalla canonica e l'aveva portato all'obitorio per la benedizione. L'aveva poi riportato in canonica dal cimitero dopo la sepoltura.

Analizziamo la faccenda e poi arriviamo a noi.

La somma è spropositata in quanto comunque chi organizza il funerale prima della celebrazione raggiunge la chiesa per depositarvi il tavolino in cui si raccolgono le firme di condoglianza, ritornando successivamente all'obitorio per seguire lo svolgersi della "cerimonia".

Tornare con il furgone vuoto o con il prete a carico non dovrebbe cambiare nulla ed essere dunque così costoso.

E anche dal cimitero alla parrocchia occorre ritornare per recuperare il banchetto e quant'altro. Ritornarvi con il prete a carico non aumenta di una virgola il servizio.

Ma tant'è.

E veniamo a noi.

Noi da quasi una decina di anni **ABBIAMO RINUNCIATO A QUALSIASI TRASPORTO SIA VERSO L'OBITORIO CHE VERSO CASA.**

**CI MUOVIAMO CON I NOSTRI MEZZI.**

**NON RICEVIAMO MAI DA NESSUNA IMPRESA NESSUNA OFFERTA PER LA CELEBRAZIONE.**

**QUALSIASI VOCE DI SPESA CHE FACCIA RIFERIMENTO AL PRETE, ALLA CHIESA O ALLA CELEBRAZIONE SAREBBE PERTANTO UNA TRUFFA.**

**Rircordarselo** **d.R.T.**

### **QUALCHE NOTIZIA SU "GENTE VENETA"**

Con il mese di febbraio si chiude la campagna abbonamenti di GENTE VENETA, aperta ufficialmente nella Diocesi e nella nostra parrocchia Domenica 2 Dicembre, con oltre 50 abbonati nella sola giornata di domenica, e con altri 35 abbonati che si sono rivolti al diffusore parrocchiale per il rinnovo del loro abbonamento. Sono numeri davvero importanti, che trovano la loro risposta in una comunità sempre più matura, in un giornale che si presenta bene, e nel parroco che, quando è necessario, sa sollecitare i suoi parrocchiani.

Ai nuovi ed ai vecchi abbonati il mio più sincero ringraziamento, unito a quello della redazione di Gente Veneta.

Dagli elenchi in mio possesso, risultano ancora una decina di rinnovi da effettuare: voglio sperare che si tratti di semplice dimenticanza. A questi offro ancora la mia disponibilità: mi possono contattare al mio recapito telefonico, oppure presso la scuola materna Sacro Cuore, o di domenica alla S. Messa delle 9.30.-

Per la verità, abbiamo avuto qualche disdetta, fortunatamente pochissime, ma con una decina di nuovi abbonati, possiamo essere più che soddisfatti.

Abbiamo un bel numero di abbonati, e di questo possiamo essere soddisfatti, anche se non siamo ancora arrivati al numero che la Diocesi ha fissato in rapporto agli abitanti della nostra parrocchia.

Alcuni abbonamenti scadranno nel mese di giugno, ed uno nel mese di luglio. Per questi sarebbe opportuno un rinnovo semestrale fino a dicembre, in modo da avere